

# ALFREDO CECCHERINI

## CENNI BIOGRAFICI



A cura del Circolo Culturale Orbetellano  
"Gastone Mariotti"

## **CENNI BIOGRAFICI DEL MAESTRO ALFREDO CECCHERINI**

Era nato a Orbetello il 24 settembre 1887 e morto a Venezia il 14 gennaio 1966.

La sua è stata una vita dedicata interamente alla musica.

Studiava “Alta composizione e Orchestrazione” con il Maestro Guido Guerrini e “Composizione e Strumentazione per Banda” con il Maestro Carlo Preite, ottenendo i relativi diplomi presso il Conservatorio di musica “Arrigo Boito” di Parma.

Nel settembre del 1920 lo troviamo direttore della Banda Felsinea di Bologna, che in poco tempo, con assidue cure e solerti insegnamenti l’ha messa in grado di competere con i migliori complessi bandistici italiani.

Il giovane Maestro, autentico seguace della scuola Vesselliana, lavorava, ormai, in modo continuativo e con grande determinazione e competenza al rinnovamento dei programmi e degli organici delle bande musicali nazionali.

E’ proprio in questo periodo che giunge la nomina di Accademico della Regia Accademia Filarmonica Romana. Una breve corrispondenza da Orbetello sul giornale “La Tribuna” di Roma del 6 ottobre 1921, così ne dà l’annuncio: “NOMINA ONORIFICA. Il nostro concittadino Maestro Alfredo Ceccherini, attualmente Direttore della Banda Felsinea di Bologna, è stato nominato Accademico della Regia Accademia Filarmonica Romana. Questo titolo conferitogli per i suoi meriti artistici, è degno premio al bravo e studioso nostro concittadino, che col suo nome onora Orbetello.”

L’anno successivo, il 20 maggio 1922, leggiamo su “La Nazione” di Firenze, sempre con una corrispondenza da Orbetello, la seguente notizia: “Il Maestro Alfredo Ceccherini, il cui merito nell’arte musicale è tenuto molto in conto dai migliori critici d’Italia, è riuscito testè vincitore del Concorso bandito dalla “Rassegna dell’Arte e del Lavoro” di Bologna con la sua composizione musicale: “La valse des amantes”, piena d’ispirazione e geniale nel concetto. E la riprova che la Commissione esaminatrice del Concorso abbia giustamente

assolto il suo compito si ha dal fatto che la composizione è diventata una preferenza delle orchestre e dei salotti eleganti nella bella veste dell’editore Biscognigni di Bologna. Al Maestro Ceccherini, Direttore della Banda “Felsinea” di Bologna, le nostre congratulazioni per la nuova vittoria riportata su un gran numero di concorrenti; ed il nostro attestato di fiducia che la sua mente e la sua fibra di lavoratore gli serbino il meritato posto nelle più alte vette dell’arte.”

Ci piace trascrivere anche l’articolo de “La Rassegna dell’Arte e del Lavoro” di Bologna del 15 aprile 1923, perché esprime in modo mirabile la stima e l’apprezzamento che l’opinione pubblica aveva per il nostro concittadino: “Il Maestro Alfredo Ceccherini anima entusiasta di musicista, ha riunito gli amici per offrire loro una primizia delle sue geniali composizioni da camera. L’audizione ha avuto luogo nella sua casa ospitale ed è stata una di quelle serate che passano in sereno godimento dello spirito. Il *Preludio* per violino e pianoforte è una pagina di canto di elevata espressione; suonata

dall'impareggiabile tempra d'artista di Orlando Barera e dal bravo pianista maestro Giuseppe Piccioli. Il Picciolo ha suonato, come solo lui sa fare, due Valzer di facile vena melodica e di spontanea originalità. La parte del canto era affidata al tenore Gnaccarini e alla soprano Elda Gamberoni Caletti, due artisti di ben noto valore. Il primo ha cantato un dolce *Madrigale Aprileio* su parole di S. de Marys, e la seconda una *Mattinata* su parole di Gabriele D'Annunzio. Questa *Mattinata* è stata molto ammirata, per la bella modernità con cui il maestro ha sentito l'armonizzazione, per il suo carattere festivo e per la spontaneità del canto. Congratulazioni al bravo maestro."

Anche le due recensioni musicali pubblicate dalla Rivista "Il Teatro" di Milano nel luglio 1924 sono da evidenziare, quali documenti che confermano, ancora una volta, la valentia del Maestro Ceccherini, apprezzatissimo compositore di musica da camera e strumentale: "ALFREDO CECCHERINI: "Notturmo per pianoforte" (Pizzi – Bologna, 1924). – Pur mantenendo l'impronta individuale che il compositore ha saputo dargli, questo notturmo, per la sua tipica struttura, ci richiama istintivamente ai modelli indelebili del genere. E' una musica che si legge volentieri per la spontaneità della frase e il buon gusto con cui è armonizzata. Consta di tre parti, delle quali la seconda (Religiosa) per la sua ispirata compostezza, appare la più efficace."

"ALFREDO CECCHERINI: "I primi passi" valzer lento per pianoforte (Pizzi – Bologna, 1924). – E' una composizione di più semplice struttura della precedente, dedicata dall'A. al suo bambino. Quante geniali idee non hanno suscitato la tenera infanzia ai cultori eletti delle arti! Anche qui l'A. dimostra chiaramente di possedere atteggiamenti e forme proprie."

Nel periodo di permanenza a Bologna ha diretto anche la Banda Municipale di Praduro e Sasso (oggi Sasso Marconi).

Lascia Bologna nel 1926 per assumere la direzione del Corpo Bandistico e dell'Istituto Musicale di Lendinara (Rovigo), dopo aver vinto il Concorso indetto dalla Presidenza dell'Istituto Musicale stesso.

Vi giunge nel mese di ottobre e già a novembre il Corpo Bandistico effettua il primo concerto, che riscuote un grande successo, di pubblico e di critica, insieme agli apprezzamenti dei celebri Maestri G. Tirindelli e C. Preite, che gli inviano due bellissime lettere di plauso.

L'affermazione nel Concorso per la direzione del Corpo Bandistico e dell'Istituto Musicale di Lendinara, trova eco anche sulla stampa toscana, con un bellissimo articolo pubblicato il 12 gennaio 1927 da "Il Telegrafo" di Livorno.

Nel marzo del 1927, partecipa e vince il Concorso per la direzione della Civica Scuola di Musica "A. Rebora" e della Banda Comunale di Ovada (Alessandria).

I cittadini e le autorità di Lendinara, si congratulano vivamente col Chiarissimo Maestro per l'onore conseguito in questo nuovo riconoscimento dei suoi meriti, esprimendo il voto che non lascerà Lendinara, la quale ne apprezza le pregevoli doti e nutre per lui la più ampia stima e simpatia, augurandogli sempre maggiori successi.

Il Maestro Ceccherini, come aveva fatto per gli altri complessi diretti, aveva ricostituito il Corpo Bandistico di Lendinara trasformandolo in un moderno organico nel quale operavano eccellenti bandisti, considerando che il complesso aveva ancora necessità di essere seguito, decise di rimanere a Lendinara.

Nel novembre dello stesso anno, a seguito dell'affermazione nel Concorso bandito da quel Comune, assume la direzione della Banda Musicale di Gallarate (Varese)

Anche con la Banda Musicale di Gallarate, dopo avere formato un Corpo Bandistico completo e perfetto in ogni sua parte e secondo i moderni dettami organici delle Musiche, raccoglie grandi e lusinghieri successi.

Nel 1928 il Liceo Musicale del Cairo (Egitto), indice un Concorso Nazionale per tre composizioni musicali:

*“una Sonata in tre tempi per pianoforte; una Sonata in tre tempi per violino e pianoforte; una Lirica su testo italiano per canto e pianoforte”.*

Il Maestro Ceccherini partecipa al Concorso con una sua composizione nella Lirica su testo italiano, intitolata “Mattinata” e recante il motto: “In tutti i toni”, che fu giudicata la prima delle tre composizioni premiate con Menzione Onorevole dalla Commissione giudicatrice.

Nel 1930 è in Sicilia. Il Comune di Siracusa, volendo procedere alla riorganizzazione del Corpo Musicale, indice il Concorso che viene vinto dal Maestro Ceccherini, che parte per la nuova destinazione nel mese di marzo.

Il 30 giugno, dopo oltre due mesi di duro e proficuo lavoro, il Corpo Musicale tiene il suo primo concerto sotto la direzione di Ceccherini, rivelatosi direttore abile, sicuro ed energico, guadagna completamente le simpatie degli ascoltatori: Gli applausi si ripeterono entusiastici ed insistenti ad ogni pezzo, sanzionando definitivamente la buona scelta fatta dalla Commissione giudicatrice.

Per sette anni dirige la Banda Musicale di Siracusa, ottenendo indimenticabili successi e affermando un'era artistica che portava ai primi posti il Corpo Musicale siracusano.

Nello stesso periodo gli viene affidata dall'Istituto Nazionale del Drama Antico la direzione musicale di tutti gli spettacoli classici, di risonanza mondiale, nei teatri greci di Siracusa, Taormina e Agrigento, palesando una eccellente valentia nell'interpretazione direttiva delle musiche di illustri compositori.

Nel 1931 arriva un'altra importante onorificenza: viene nominato Accademico della Filarmonica di Bologna.

Il 6 novembre, con una corrispondenza da Orbetello, “Il Telegrafo” di Livorno da la seguente notizia: “CRONACA DI ORBETELLO – ONORIFICANZA. Il Maestro Alfredo Ceccherini, direttore della Banda Municipale di Siracusa, è stato insignito della croce di Cavaliere della Corona d'Italia. L'onorificenza, conferita per meriti artistici, giunta premiare l'opera del nostro valorose concittadino, non può non tornare gradita a tutti gli orbetellani che sanno come il Ceccherini partito dalla sua città col solo patrimonio di una tradizione bandistica, si è saputo elevare fino a raggiungere

nell'ambiente musicale una notorietà che fa grandemente onore ad Orbetello. La notizia è stata comunicata al Maestro Ceccherini, attualmente fra noi per un breve periodo di riposo, dal Capo di Gabinetto di S. E. il Prefetto di Siracusa con un telegramma molto lusinghiero.”

L'opinione pubblica siciliana, che lo stima come uomo e come artista, e la critica nazionale offrono testimonianze lusinghiere dell'attività del Maestro Ceccherini, direttore e concertatore di ottimo gusto, che aveva trasformato la banda municipale di Siracusa in una grande e armoniosa orchestra ed era riuscito, con la sua tenacia e valentia, ad ottenere dalla sua banda degli effetti fonici magnifici, di equilibrio, fusione e armoniosità, che difficilmente era dato di sentire in un complesso bandistico. Tali esecuzioni non appartenevano più ai soli effetti bandistici, ma bensì a vere e proprie esecuzioni orchestrali, con una educazione musicale dei bravi musicanti di grande valore.

Il “Bollettino dei Musicisti” di Roma di settembre-novembre 1936, pubblica il seguente comunicato: “In seguito al concorso bandito dal Comune di Venezia per il posto di direttore della banda municipale, la Commissione costituita dai maestro Ferruccio Cucinato del Liceo Musicale di Venezia, Carlo Jachino del Conservatorio di Napoli, e Alfredo Palombi del Conservatorio di Roma, designava quale prescelto, tra i concorrenti, il Maestro Alfredo Ceccherini di Orbetello, attualmente direttore della banda di Siracusa.”

Con la vincita di questo concorso si apre per il nostro illustre concittadino la lunga e brillante parentesi veneziana. Il Comune di Venezia, con determinazione del 31 ottobre 1936, dava esecuzione alle conclusioni della Commissione nominando il Maestro Alfredo Ceccherini Direttore della Banda Municipale.

Un omaggio particolare viene offerto al Maestro da “Il Gazzettino” di Venezia del 21 gennaio 1937, presentando il suo arrivo a Venezia: “Diamo il ritratto del Maestro Cav. Ceccherini, il nuovo direttore della Banda municipale, che ormai da un paio di settimane si è posto al lavoro per l'organizzazione dei concerti che il valoroso corpo bandistico svolgerà durante la prossima stagione.” A Venezia arriva, dunque, dopo aver vinto il concorso per direttore stabile della Banda veneziana, che dirigerà per oltre venti anni. Dopo poco tempo dal suo arrivo viene nominato professore titolare della cattedra di composizione strumentale per banda presso il Conservatorio Benedetto Marcello di Venezia.

Sul podio che veniva montato in Piazza San Marco nelle giornate festive per le esibizioni della Banda municipale, “in quello straordinario ed unico auditorium all'aperto, seguito e applaudito ogni volta da centinaia di veneziani e turisti”, il Maestro Ceccherini è salito “oltre duemila volte”.

Era un corpo musicale con una grande vitalità, che teneva cento concerti per ogni stagione, da aprile a novembre, in città, più altri concerti in località del Veneto e in altre regioni. Il primo concerto da lui diretto in Piazza S. Marco, il 21 marzo 1937, pur se interrotto dalla pioggia, riscosse un grande successo di pubblico e di critica.

Molti attestati gli sono giunti nella sua lunga carriera. Qui vogliamo citare e trascrivere la lettera inviatagli da Ildebrando Pizzetti il 29 maggio

1938: “Egregio maestro Ceccherini, non essendomi stata data l’occasione di farlo avanti di partire da codesta divina incantevole Venezia la quale, accogliendo con tanto consenso la mia “Debora e Jaele” mi ha dato una ragione di più per amarla – voglio dire ora a Lei e a tutti gli ottimi strumentisti della banda da Lei diretta la mia ammirazione per il concerto che udii e specialmente per la esecuzione della mia musica per l’”Agamennone” da Lei trascritta per banda con rara maestria. La banda municipale veneziana è un organismo musicale ben degno di una città musicalmente sensibile e intelligente. Merito tanto di chi la dirige quanto dei suoi componenti ai quali La prego esprimere il mio grato animo. Cordiali saluti dal suo *Ildebrando Pizzetti.*”

La Banda Municipale di Venezia, partecipa ai festeggiamenti patronali orbetellani in onore di S. Biagio l’11, 12 e 13 maggio 1940, tenendo tre concerti. Scelti con fine intendimento d’arte i pezzi eseguiti, hanno suscitato un grande entusiasmo per il virtuosismo e la tecnica dell’interpretazione. Composizioni di Verdi, Rossini, Donizetti, Ponchielli, Puccini, Liszt, Ceccherini, ecc., hanno commosso gli ascoltatori giunti da tutte le parti della Maremma, che hanno acclamato il corpo musicale e il nostro illustre concittadino Maestro Ceccherini.

Nell’aprile 1949, in Svizzera, rappresenta l’Italia al “Congresso Internazionale di Musica di Ginevra”, indetto dal “Comitato Internazionale per la Normalizzazione della Musica Strumentale”, per discutere sulla “unificazione della partitura bandistica.”

L’organico e l’organizzazione della banda veneziana viene preso a modello per quell’unificazione delle partiture e dei complessi strumentali per banda, di cui si discute. Il Maestro Ceccherini ha sostenuto l’opportunità di accettare da parte di tutti, l’organico italiano proposto fin dal 1911 dal Maestro Vessella.

Presero parte a questo importante consesso le nazioni: Italia, Svizzera, Spagna, Germania, Francia, Inghilterra e un rappresentante dell’UNESCO.

In questa occasione il Maestro Ceccherini ha diretto la Banda Municipale di Ginevra in due concerti, uno in teatro e uno per la Radio, ottenendo un successo caloroso. Un gesto affettuoso, che dice quanto il Maestro Ceccherini fosse amato dai suoi concittadini, avviene il 17 maggio 1949. Ce ne dà notizia il giornale “Il Tirreno” di Livorno, col seguente articolo: “CRONACA DI ORBETELLO. NEL CIRCOLO DEL ROCCHIO. Ammissione soci “ad honorem” – Su proposta del Consiglio Direttivo e di alcuni soci, l’assemblea ha approvato per acclamazione la nomina a soci “ad honorem” di tre illustri concittadini i quali, nell’esercizio delle loro attività, hanno ben meritato la riconoscenza di Orbetello tutta e del Circolo del Rocchio in particolare. Essi sono: il maestro Alfredo Ceccherini ... Nativo di Orbetello, ha conquistato nel campo musicale un nome di fama internazionale...”.

Nel 1953, per meriti speciali nel campo artistico, è stato nominato membro “honoris causa” dell’Accademia Mondiale dei Professionisti ed Artisti di Roma. Nel 1956, per chiara fama, fu nominato Socio effettivo della Società Italiana degli Autori ed Editori (SIAE). Nel settembre 1957, su proposta del Sindaco di Venezia, il Presidente della Repubblica ha insignito il Maestro

Alfredo Ceccherini dell'onorificenza di Cavaliere Ufficiale dell'ordine "al merito della Repubblica Italiana.

Nel 1958, la cara e popolare figura, si ritira dalla scena della vita artistica veneziana. L'apprezzato direttore della Banda Municipale, per motivi di salute, ha dovuto rassegnare le dimissioni dall'incarico per tanti anni così onorevolmente assolto, nelle mani del Sindaco, rinunciando definitivamente a quella che era la passione e l'orgoglio della sua sensibile anima di artista. Il ricordo del Maestro Ceccherini è rimasto, grato e affettuoso, nel cuore dei veneziani, che a tante belle emozioni e ad una scuola d'arte e di vita di un grande uomo, hanno partecipato per molti anni.

Il Maestro Ceccherini ha trascritto molti capolavori musicali per la Banda cittadina di Venezia la quale, aveva nel suo repertorio brani dei più importanti compositori italiani e stranieri, oltre a decine di partiture per banda da lui composte. Compositore geniale e apprezzato, ha al suo attivo una buona e svariata produzione musicale; è ritenuto uno dei migliori direttori di banda del suo tempo. Quasi tutta la sua produzione musicale è stata acquisita dalla Fondazione Musicale Ugo e Olga Levi di Venezia.

Quale fecondo compositore si dedico alla musica da camera, per orchestra e per grande banda:

#### Musica da camera

- 1 – Quartetto in re, per violini viola e violoncello;
- 2 – Trio, per violino, violoncello e pianoforte;
- 3 – Liriche, per canto e pianoforte su testo di Gabriele D'Anunzio;
- 4 – Preludio, per violino e pianoforte;
- 5 – Notturmo, per solo pianoforte;
- 6 – Quattro marce militari su tema, per solo pianoforte;
- 7 – I primi passi, valzer lento per solo pianoforte (dedicato al figlio Renato);
- 8 – Madrigale aprileio, per piano e canto (dedicato alla moglie);
- 9 – E te lo voglio dire, per canto e piano, lirica;
- 10 – Neve, per canto e piano;
- 11 – La valse des amants, per piano e piccola orchestra.

#### Musica orchestrale

- 1 – Jus primae noctis, scena drammatica per soli, coro e orchestra;
- 2 – Gayanusseide, per orchestra (trascritta per grande banda).

#### Musica per grande banda

- 1 – Intermezzo sinfonico;
- 2 – Orbetello, grande marcia;
- 3 – Concerto per tromba si bemolle, a) andante ed introduzione – b) scherzo – c) polacca;
- 4 – Marcia militare su tema;
- 5 – Aquile d'Italia, inno marcia;
- 6 – Omaggio a Marco Polo;
- 7 – Maremma, marcia;
- 8 – Monte Argentario, marcia;

- 9 – Marcia funebre;
- 10 – Ode a Venezia, ode trionfale;
- 11 – Suite, in forma ciclica, per banda e per orchestra;
- 12 – Valzer da concerto;
- 13 – Marcia solenne.

Musica per organo

- 1 – Benedizione, (dedicata, in occasione del matrimonio al figlio Gastone e alla moglie) per organo.

Autore, inoltre, di un'opera didattica (vari volumi), per l'insegnamento della musica e del canto corale nelle Scuole Elementari, Avviamento professionale e Medie, Magistrali, Istituti e Società Corali

Il 26 maggio 1991 la città di Venezia ha voluto ricordare il Maestro Ceccherini, intitolando alla sua memoria una strada di Mestre. Prima dello scoprimento dell'insegna, si era svolta nella chiesa della Santissima Trinità al Villaggio Sartori, una cerimonia religiosa, seguita da una esibizione musicale del Coro dei Cantori Veneziani e da una breve commemorazione tenuta dal figlio Gastone e dal Direttore del Conservatorio Benedetto Marcello di Venezia Davide Liani. Alla manifestazione partecipò anche una delegazione inviata dal Comune di Orbetello